

Eletti i delegati per il congresso. Volantinaggi e proteste Udc, un'assemblea "calda"

TERNI - Atmosfera "calda" ieri mattina all'Hotel Michelangelo, dove l'Udc della Provincia di Terni, ha tenuto l'assemblea per la scelta dei delegati al congresso nazionale. Tutto è iniziato con un volantinaggio di protesta davanti all'albergo da parte dei dissidenti. Poi la contestazione si è spostata all'interno dell'albergo dove alcuni hanno restituito, mettendole sul tavolo della direzione, le tessere del partito. A quel punto è stata anche presentata una mozione che contestava la "convocazione irregolare" dell'assemblea. Ma la riunione l'ha respinta, andando avanti sotto la presidenza del senatore Mauro Libè. Si sono discusse le tesi congressuali, in vista del congresso nazionale straordinario che si celebrerà a Roma a metà aprile. "L'alternativa c'è. Costruiamola al centro". Con questa immagine, il responsabile nazionale dell'Organizzazione Udc, il senatore Amedeo Ciccanti, ha aperto l'assemblea. Di fronte alla platea degli iscritti, si sono alternati al microfono la senatrice. Monacelli, l'onorevole Ronconi, Enrico Melasecche, Enzo Bongarzone, Alfredo Santi, con un dibattito ricco grazie anche all'intervento di numerosi iscritti e con il contributo di altri autorevoli dirigenti dell'Udc e di alcuni rappresentanti del mondo dell'associazionismo e delle categorie.

Gli eletti al Congresso nazionale Udc sono figure rappresentative delle istituzioni e dei territori: Enrico Melasecche, vicepresidente del Consiglio Regionale; Alfredo Santi, consigliere provinciale, già sindaco di

Alviano; Enzo Bongarzone, capogruppo in consiglio comunale di Terni; Antonella Mammoli, coordinatrice dell'Udc dei territori di Acquasparta-Montecastrilli; Siro Salomoni, segretario Udc di Amelia; Lanfranco Aluigi, rappresentante dei dodici consiglieri circoscrizionali Udc di Terni.

L'assemblea ha quindi approvato la lista per acclamazione. In ogni intervento è stata ribadita la necessità di fronteggiare la sinistra con strumenti innovativi, ribadendo la decisa opposizione alla politica portata avanti sia a livello governativo che nelle amministrazioni locali, del tutto inadeguate alla portata globale della "sfida cruciale in atto per lo sviluppo delle nostre comunità".

A margine dell'assemblea, Enrico Melasecche ha commentato: "Con il successo ottenuto e l'unità dimostrata, l'Udc di Terni e dell'Umbria, grazie anche alla nutrita compagine di eletti di cui dispone, è oggi ancora più forte, e potrà portare direttamente a Roma il carico di speranze delle moltissime persone che intendono la-

vorare per rafforzare, anche nella nostra regione, le possibilità di una credibile alternativa alla sinistra".

Mazzocchi lascia Intanto Edoardo Mazzocchi, già vice coordinatore regionale dell'Udc in Umbria, in una conferenza stampa tenuta a Todi (come scriviamo in altra pagina), ha annunciato la sua uscita dal partito di Casini e il suo contemporaneo ritorno nella Democrazia Cristiana per le Autonomie, in cui assume l'incarico di coordinatore regionale del Partito.



Udc Enrico Melasecche